



ANNO 45 - N. 4 DICEMBRE 2014

**PENNE
NERE**

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese • Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

Serata della Riconoscenza 2014



Premio Pa' Togn "Per andare oltre"

Come ogni anno le Penne Nere sezionali si sono date appuntamento per l'edizione del 35° Premio Pa' Togn. Quest'anno è toccato al Gruppo Alpini di Viggìù-Clivio, magistralmente guidato dal Capo Gruppo Germano Maltauro "Gerrj" e con la supervisione del consigliere sezionale Restagno responsabile di Zona 2. La location della palestra comunale di Clivio, imbandierata all'occorrenza, ha proposto un palco centrale semplice e originale formato da bancali di legno grezzi su cui le attrici

Valentina Bassanini e Alessia Moretti, della Compagnia Teatrale "Intrecci Teatrali", sotto la regia di Andrea Gosetti hanno presentato dei monologhi dal titolo: "Il tempo della guerra".

Storia di due donne madre e figlia che hanno raccontato le vicende dei loro cari leggendo le lettere inviate dal fronte durante la prima grande guerra; racconti intervallati dalle cante del coro della Sezione di Varese diretto dal maestro Ceriani che ne sottolineavano momenti di commozione e storia alpina.

Il pubblico gremito sugli spalti dell'impianto e il parterre con le autorità civili, militari e i rappresentanti A.N.A. locali e nazionali, hanno seguito la vicenda narrata nella penombra e in silenzio tributando un lungo applauso al termine della rappresentazione. La serata si è aperta con la presentazione da parte del cons. Restagno degli Alpini Beppe e Peppino Galli che hanno scritto un libro "Il Gruppo Alpini Viggìù-Clivio: la sua storia nella storia di due paesi" che, per il suo forte valore tradizionale, è stato promosso a futura strenna natalizia per tutti i convenuti e Alpini della sezione. La 35ª edizione del Premio Pa Togn è anche l'occasione per premiare l'attività sportiva svolta dai nostri associati nelle sei gare del 28° Trofeo del "Presidente Sezionale". Il responsabile sezionale consigliere Guglielmo Montorfano, dopo aver fatto il punto della situazione sulle attività nel corrente anno, ricordando la presenza di 69 Gruppi (su 77) con trecento atleti nelle varie discipline, è passato con la collaborazione del Presidente sezionale Luigi Bertoglio e del consiglio direttivo tutto, alle premiazioni.

(Alp. Foglio Para - segue a Pag. 2)

Valentina Bassanini e Alessia Moretti recitano "Il tempo della guerra".



Foto Pierangelo Molteni

Catastrofi e grida

Gli eventi metereologici catastrofici degli ultimi mesi hanno avuto il merito di ampliare il vocabolario perché sembra diventato impossibile raccontare cose senza caricarne i toni.

Dire che è piovuto tanto non emoziona e allora ecco pronta la "bomba d'acqua".

Dire che i vicini di casa o i concittadini si sono spontaneamente aiutati è banale e allora ecco pronta la retorica degli "angeli del fango".

Un capitolo a parte merita l'immediata denuncia delle cause canoniche (abusivismo edilizio, cementificazione selvaggia, ecc) vere in alcuni casi ma preconcette sempre, anche quando non c'entrano nulla. Così, per un funesto incidente nel Veneto, si è ritenuto di puntare l'indice sul Prosecco perché la coltivazione a vite di una collina avrebbe favorito il dissesto geologico. E la panzana ha continuato a circolare per diversi giorni.

Vivo in una casa in riva al lago di Varese in una zona che i vecchi (di quand'ero bambino) chiamavano "la squarada" in ricordo di una

frana di inizio ottocento che coinvolse una parte della collina retrostante. Lo dico non per esorcizzare un pericolo ma per ricordare che le frane c'erano anche prima dell'edificazione selvaggia, ecc.

Mi sembra ci sia un elemento certo e non enfatico: la concentrazione della popolazione in centri maggiori e l'abbandono di paesi e villaggi alpini e prealpini hanno ridotto di molto la "manutenzione ordinaria" di boschi, greti di torrenti, ecc. rendendo molto più vulnerabili i siti a valle.

Non esistendo più quella cura costante e silenziosa che era prodotta dalla presenza operosa dell'uomo, oggi si deve ricorrere a operazioni straordinarie, a carattere più o meno emergenziale. Anche quando si agisce preventivamente (si impieghino imprese o organizzazioni di protezione civile) si è totalmente fuori da quello che una volta era il quotidiano e lo scontato.

Cent'anni fa scoppiava la Prima Guerra

Mondiale e oggi è al centro di commemorazioni di ogni genere.

Credo potremmo ricordare con orgoglio che gli Alpini di allora, in misura rilevante, erano contadini di montagna. Gente che in divisa ha dato l'infinito ma che, alla luce di quel che si è detto, era risorsa preziosa, punto di riferimento di un'opera di lavoro continua e oscura i cui benefici ricadevano su tutti. Non so quanti punti di PIL potesse valere e se i contemporanei parlassero di PIL con la stessa insistenza ossessiva di oggi. Certo è che, tra i meriti che dobbiamo riconoscere ai nonni (i bisnonni di chi legge) c'è anche quello di aver fatto risparmiare montagne di denari che solo oggi riusciamo a capire quanto fossero alte. E' un altro omaggio, più sommesso, a chi ha vissuto vite senza luci della ribalta ma illuminate dalla solida certezza di saper fare quel che era necessario.

Giorno dopo giorno.

Fabio Bombaglio

Serata della Riconoscenza 2014

Gli atleti del Gruppo di Cassano Magnago, primo classificato nel Trofeo del Presidente 2014.



(segue da Pag. 1)

Il Gruppo di Cassano Magnago, dopo un lungo digiuno, si è classificato primo (per un solo punto) davanti al Gruppo di Carnago; al terzo rango un fedelissimo del podio il Gruppo di Malnate. Per un più dettagliato andamento delle classifiche vi invitiamo a leggere altro trafiletto del nostro Penne Nere.

La parte più significativa della manifestazione riguarda tuttavia la Serata della Riconoscenza, con i contributi di solidarietà elargiti dal Fondo Mons. Tarcisio Pigionatti e il Premio Pa' Togn 2014, riconoscimenti che la Sezione Alpini di Varese porta avanti ormai da molti anni in memoria dei suoi due emeriti Cappellani.

Alla presenza dei Sindaci di Viggiù e Clivio, Antonio Banfi e Ida Petrillo, e di alcuni altri sindaci della Zona 2, Giovanni Resteghini, sindaco di Bisuschio, e Giuseppe Franzì, sindaco di Saltrio, e del rappresentante della Comunità Montana del Piambello Emanuele Belometti, del comandante la Stazione dei Carabinieri di Viggiù Luogotenente Domenico Sorricelli, del Gen. Ruffo, amico particolare

e sempre vicino alla nostra Sezione, del Cons. Naz. Lorenzo Cordiglia, del nostro Cappellano don Berlusconi, di don Giorgio della Parrocchia di S. Ambrogio, e del "past president" onorario Francesco Bertolasi, il Presidente Sezionale Luigi Bertoglio ha attribuito i contributi del Fondo Solidarietà:

- a Suor Enrica Magistrone della Comunità Sister

Il Cap. Erminio Carabelli mostra felice il Premio Pa' Togn appena ricevuto.



Kadem;

- a Fernanda Piccinelli volontaria impegnata in Burkina Faso;
- a Suor Dorina Tadiello missionaria comboniana in Uganda.

Ancora una volta gli Alpini con le loro iniziative **"Ricordano i loro morti, aiutando i vivi"**. Botto d'artificio finale della manifestazione la consegna del "Premio Pa' Togn" assegnato quest'anno all'**Alpino Capitano**

Erminio Carabelli del Gruppo di Castronno accompagnato dal Capogruppo Roberto Della Valle e dal Sindaco di Castronno. Dal momento che la segretezza dell'assegnazione dura (a volte a prezzo di qualche sacrificio) fino al momento della consegna, l'Alpino Carabelli, inconsapevole e visibilmente commosso, prima è stato chiamato, e poi il vice presidente sezione Silvio Botter ha letto la motivazione riprodotta a lato.

Erminio Carabelli, dopo aver perso circa dieci anni fa il figlio Cesare in un incidente di montagna, ha voluto rendersi protagonista con la fondazione a Somma Lombardo di una Onlus "per andare oltre", associazione umanitaria rivolta a tutte quelle persone che hanno subito gravi traumi cranici e quindi bisognosi di particolari cure.

Questo gesto e questo Uomo-Alpino vanno ad aggiungersi alla meritevole e preziosa famiglia che compone l'Albo d'Oro del Premio Pa' Togn fin dal 1980 e che rappresentano la Medaglia più attuale

non ancora appuntata sul nostro Vessillo Sezionale. Al termine della serata ormai a tarda ora autorità e Alpini si stringono in abbracci e Auguri con appuntamento al 2015 per la prossima edizione.

Alpino Foglio Para

La motivazione del Premio

All'Alpino Capitano

Erminio Carabelli

il Premio PA' TOGN 2014

Terminato il servizio militare nel 7° Reggimento alpini si è dedicato con passione instancabile alle attività dell'A.N.A. coinvolgendo con l'esempio molti giovani alpini ed altrettanti simpatizzanti.

Con determinazione, onorando in tal modo la penna nera, ha fondato l'Associazione "PER ANDARE OLTRE", le cui finalità riguardano l'assistenza ai giovani cerebrolesi, sodalizio questo di rilevanza nazionale che estende le sue cure sia ai ragazzi della provincia che ad altri provenienti da varie regioni d'Italia.

Malgrado il decorso degli anni il suo impegno ed altruismo non hanno mai conosciuto soste ed egli tuttora ricopre la carica di Presidente dell'Associazione da lui fondata.

La Sezione Alpini di Varese si onora di averlo come socio quale testimonianza di generosità e solidarietà associativa.

IL PRESIDENTE
Art. Alpino Luigi Bertoglio

Viggiù Clivio, 22 novembre 2014



La Redazione augura Buon Natale e Felice Anno Nuovo



PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - **Presidente** Luigi Bertoglio **Direzione:** Via Degli Alpini 1 - 21100 Varese (VA)

e-mail: pennenere.varese@gmail.com **Sito Internet:** www.ana-varese.it

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

Redattori: Nicola Margiotti - Guglielmo Montorfano - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Impaginazione e grafica: Roberto Spreafico **Stampa:** Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



“IPDV - L'impronta degli Alpini”

Storia della Collana

“IPDV - L'Impronta degli Alpini”

C'era una volta la naja, il servizio militare obbligatorio. Era facile sentirne parlar male, con un'unica eccezione: gli Alpini, che la naja da sempre la rimpiangono. Fosse un fenomeno che riguarda tutti i militari di leva, si potrebbe dire che tutti rimpiangono i propri vent'anni. Ma non è così; non per gli Alpini. Non a caso li si vede tuttora in quelle adunate oceaniche, che diventano sempre motivo di festa e di gesti affettuosi. Forse perché alle chiacchiere preferiscono i fatti, soprattutto i fatti positivi e costruttivi, non importa la fatica che costano – e la gente lo sa.

Per questo motivo, un giorno del 2003 alcuni ex allievi della Scuola Militare Alpina di Aosta (la S.M.Alp., che una volta sfornava i quadri di complemento delle Penne Nere), dopo essersi frequentati per il piacere di ricordare e condividere esperienze, decisero che era giunto il momento di fare qualcosa di buono, tutti insieme. “Un libro”, si disse subito, una serie di racconti che parlasse di quella naja. E si decise che, se la vendita avesse fruttato qualche soldo, lo si sarebbe destinato a un'opera benefica. Nacque in tal modo l'antologia “In punta di Vibram”, e fu subito un successo: 6.000 copie stampate e vendute, con un lavoro in massima parte di “dilettanti”, che però profusero uno sforzo, un impegno, una serietà, veramente degni delle Penne Nere.

Forse oggi tutti gli Alpini ne hanno almeno sentito parlare. Quello che molti non sanno, però, è il ruolo centrale ricoperto in questa storia da Varese.

All'inizio fu abbastanza semplice trovare i volontari per una Redazione che si occupasse di parole, immagini, sito internet... Più complicato reperire chi volesse sovrintendere a tutto – o, come si direbbe in termini najeschi, il “comandante”.

Per fortuna si fece avanti un personaggio che molti, quando ancora ci si limitava alle chiacchiere, avevano giudicato accorto ed equilibrato: Paolo Zanzi, milanese d'adozione, varesino di nascita e d'elezione. Paolo si dimostrò ben presto il classico “comandante di Alpini” – e della migliore razza: quella, per intenderci, che ti riporta “a baita”. Nel nostro caso si trattava di portare a compimento il progetto, ed egli vi riuscì nel migliore dei modi, anche grazie ad una serie di geniali intuizioni.

La prima, il titolo: “In punta di Vibram” suonò magico fin dalla prima volta in cui Zanzi lo pronunciò. Esprimeva la levità, la leggerezza con cui si voleva affrontare quest'avventura: cioè con sana autoironia, senza strepiti o grancassa: quasi in punta di piedi. Ma esprimeva anche una solida concretezza, tutta alpina: i “Vibram” erano i “nostri” scarponi! E l'idea di camminarvi “sulle punte”, per chi li abbia indossati almeno una volta, era già di per



sé comica... Insieme al titolo, Paolo individuò il finanziatore: infatti chi meglio della stessa Vibram S.p.A., varesina come lui, poteva aiutarci a raggiungere un nobile scopo?

Anche perché, appunto, fu sempre lui ad indicare a chi devolvere i futuri ricavi: la Fondazione Don Gnocchi, la ONLUS creata dall'alpino santo e reduce di Russia. Sia la Vibram che la Don Gnocchi accolsero con gioia e fiducia le nostre proposte. Una volta ottenuto il finanziamento, Paolo trovò anche la casa editrice: Arterigere Edizioni, varesina d.o.c., all'epoca diretta da Carlo Scardeoni e Mario Chiarotto, che ci aiutarono a trasformare una serie di ricordi in un vero libro.

Va bene, a questo punto non vorremmo dare un'idea sbagliata. In punta di Vibram non è stato fatto solo a Varese: in realtà è il frutto del lavoro di tanti, tanti ex AUC (Allievi Ufficiali) ed ACS (Allievi Sottufficiali), provenienti dall'intero arco alpino e non solo: dalle Marittime fino alle Giulie, passando per il Monviso, il Cervino le Dolomiti... I più fornirono racconti, tutti interessanti, tanti spassosi. Poi vi fu chi si sforzò di rendere fluenti e compatti i vari racconti; chi cercò, reperì e scelse buone fotografie, chi escogitò la copertina e l'intera veste grafica. Addirittura il vicentino Enrico Fin, che allora scriveva dalle Rocky Mountains (USA), raccolse in un Glossario tutti quei termini, che potevano risultare ostici a chi la S.M.Alp. (o peggio la naja) non l'aveva fatta. E infine vi fu chi si occupò della promozione, a cominciare da “L'Alpino”, l'organo ufficiale dell'ANA.

Ma se parliamo degli Autori, dobbiamo tornare a Paolo. Perché fu proprio lui che, con pazienza certosina e caparbieta alpina convinse Mario Rigoni Stern a fornire il suo prezioso contributo: un bellissimo racconto, intitolato Allora, che servì da viatico all'iniziativa, diede nuovo sprone e sicuramente contribuì al

successo finale. Insieme a Rigoni diedero prestigiosi contributi Parazzini (all'epoca Presidente nazionale dell'ANA), Di Dato (direttore de “L'Alpino”), e poi Bruno Pizzul, Carlo Gobbi, Paolo Berardengo (tutti giornalisti di livello nazionale, tutti ex allievi della Smalp...), fino al “giovane” (rispetto agli altri) Simone Moro, l'uomo degli “Ottomila senza ossigeno”.

Dati questi presupposti, il lavoro non poteva che riuscire bene. E che sarebbe stato un successo lo si capì fin dalla prima presentazione al pubblico, avvenuta (indovinate un po'...) a Varese. Il 20 novembre 2004, al Teatro Apollonio, Bruno Pizzul presentò il lavoro a mille spettatori entusiasti. Le autorità e le personalità occupavano tutto il palco (i già citati Parazzini e Di Dato, il reduce Nelson Cenci, comandante di Rigoni Stern nel “Vestone”, il presidente della Don Gnocchi Mons. Bazzari, l'AD della Vibram Ambrogio Merlo); ma la stessa città rispose alla grande: il sindaco Fumagalli, il Presidente del Consiglio Regionale Fontana, il capogruppo dell'ANA Verdelli e il coro Campo dei Fiori erano lì, a dimostrare quanto “sentissero” l'evento. Il pubblico non fu da meno, e a questo punto ci si perdoni una breve digressione.

L'editore si sentiva un po' “pirla”, poiché si era fatto convincere a portare 200 copie (“Cosa volete, quando si presentano i libri in Italia, al giorno d'oggi... la media è 20, 30 copie. 100 sarebbe già un successo incredibile...”). Ma nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo dovette correre a recuperarne altre 200.

Sidicisecosiditrasformarequell'esperienza nel primo volume di una collana, che in dieci anni ha pubblicato sette libri, presentandoli in tutto il Norditalia (da Aosta a Treviso, da Genova a Parma, da Asti a Moniga sul Garda...)

(Filippo Rissotto - segue a Pag. 4)

“IPDV-L'impronta degli Alpini” (segue da Pag. 3)

e vincendo vari premi letterari; ma anche un DVD e altri “gadget”, fino alla vendita all'asta di tre “Pulcinoelefante” (la rinomata quanto originale casa editrice di Osnago), devolvendo direttamente o indirettamente più di 100.000 Euro (senza trattenere un soldo di rimborso), parte alla Fondazione Don Gnocchi e parte all'iniziativa “AUC per l'Uganda”: un gruppo di fantastici “ragazzi” del 35° Corso AUC, guidati dal loro ex sottotenente-istruttore del 33° Massimo Guandalini (erano “ragazzi” nel 1966, quando presero i gradi, ma lo sono ancor più adesso, dal momento che in circa dieci anni hanno creato quasi dal nulla una comunità che

viene citata come esempio per la creazione di comunità autosufficienti nel Continente africano).

Tutto questo però (forse) meriterebbe un'altra storia...

Filippo Rissotto

Coordinatore letterario

Collana “IPDV - L'impronta degli Alpini”

“IPDV - L'Impronta degli Alpini”

Comitato di Redazione

Paolo Zanzi (Varese)

Cipriano Bortolato (Venezia)

Carlo Fanti (Treviso)

Paolo Scatarzi (Roma)

Filippo Rissotto (Genova)

Produzioni

Libri

AA. VV. In punta di Vibram, 2004

F. RISSOTTO, La Cinque. *Perché così tanti Alpini piangono al momento del congedo?*, 2005

G. AGNINI, *Don Carlo Gnocchi, alpino cappellano*, 2005

G. BARBA, *Franco Magnani, un soldato fra due epoche*, 2006

M. BERNARDELLI, *Yol - Prigioniero in Himalaya*, 2007

Av. Vv. *Il Segno degli Alpini*, 2007. 500 disegni di bambini con poesie di Roberto Piumini

M. GRIGIONI, *Sulle tracce di Mario*, 2013

DVD

F. OGNIENI, *Sulle tracce della memoria*, 2010

www.improntadeglialpini.it

5° anniversario di Beatificazione di don Gnocchi

Il 25 ottobre, anniversario della beatificazione, giorno di nascita di don Gnocchi e memoria liturgica del Beato, viene solitamente celebrato nel santuario di via Capocelatro, dov'è conservata l'urna con le spoglie di don Gnocchi. Quest'anno, invece, ricorrendo il 5° anniversario, la celebrazione è avvenuta con particolare solennità nel Duomo di Milano, presieduta dall'Arcivescovo Card. Angelo Scola, concelebrata da Mons. Angelo Bazzari, Presidente della Fondazione don Gnocchi, e da 30 sacerdoti.

Alla Santa Messa erano presenti le Autorità Civili e Militari, moltissimi ospiti delle diverse strutture della Fondazione don Gnocchi, accompagnati da operatori e volontari.

Rappresentata anche l'Associazione Nazionale Alpini, dal Direttore Generale Adriano Crugnola e alcuni Presidenti di Sezione, con i loro Vessilli e Gagliardetti. La nostra Sezione era presente con il Vessillo e parecchi Gruppi con i rispettivi Gagliardetti.

Il Card. Scola nella sua omelia ha tracciato la figura del Beato don Carlo evidenziando

tre elementi caratteristici del suo ministero sacerdotale, quali **la speranza**, di cui don Carlo fu un infaticabile seminatore, **l'amore per tutti**, che viene da Dio, e la **Santità nella Carità**.

E' stato inoltre ricordato anche il suo carisma di educatore, prima con i giovani, poi al fronte tra i “Suoi Alpini”, successivamente tra i Mutilatini e gli Orfani.

Ma non si è dimenticato dei suoi Alpini, rivolgendolo loro l'invito “*Amis, ve raccomandì la mia baracca...*”, e noi ci raccomandiamo a Lui.

F.B.



S.E. il Cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano, e Mons. Bazzari con alcuni ospiti delle strutture della Fondazione.



Alcuni ospiti delle strutture della Fondazione, Gagliardetti e rappresentanti dell'A.N.A. in un momento della celebrazione.

4 Novembre a Varese

Martedì 4 novembre 2014, ricorrendo la Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, la Prefettura in collaborazione con il Comune, la Provincia di Varese e le Associazioni Combattentistiche e d'Arma ha organizzato una cerimonia provinciale per ricordare sia l'anniversario della fine della 1ª Guerra Mondiale sia il centenario del suo inizio in Europa.

Per noi Alpini ricordare le centinaia di migliaia di soldati che hanno perso la vita o subito gravi menomazioni è sempre doveroso e quindi anche una rappresentanza della nostra Sezione ha ben volentieri aderito all'invito degli organizzatori, partecipando ai vari momenti delle celebrazioni del 4 Novembre, così programmate:

Ore 10:45 Arco Mera – Piazza San Vittore

- Deposizione di corone

- Corteo da Arco Mera a Corso Matteotti, Piazza Monte Grappa, Via Volta, Piazza Repubblica

Ore 11:00 - Piazza Repubblica - Onore ai caduti e omaggio al Monumento

Ore 11:30 - Teatro di Varese - Saluto delle Autorità e approfondimento storico sulla ricorrenza a cura del Prof. Livio Ghiringhelli.

R.S.



Monza, 18 e 19 ottobre 2014 Raduno del 2° Raggruppamento

Comincio con l'ultimo quadro della festa, quello che interessa di più noi della Sezione di Varese. La cerimonia del "passaggio della stecca" tra il Presidente della Sezione di Monza, Mario Penati, col Sindaco Roberto Scanagatti, al Presidente della Sezione di Varese Luigi Bertoglio con in rappresentanza del Sindaco di Busto Arsizio, l'assessore Alberto Riva, e il Capo Gruppo di Busto Franco Montalto, perché a lui toccherà l'onore e l'onere di organizzare il Raduno del 2° Raggruppamento nel 2015.

Ovviamente molto del merito di questa assegnazione risale al precedente Presidente Sezionale, Francesco Bertolasi. Ma adesso bisogna darsi da fare e anche Francesco non si tirerà certo indietro.

Auguri, perché la Sezione di Monza ha superato se stessa e ha organizzato un Raduno veramente perfetto, e noi Alpini partecipanti dobbiamo un sentito grazie al Presidente, al Sindaco, ai cittadini e a tutti gli iscritti alla Sezione, per il magnifico lavoro svolto.

La manifestazione è iniziata ufficialmente il sabato 18 con l'Alzabandiera in piazza Trento e Trieste, cui è seguita una riunione dei Presidenti delle Sezioni del 2° Raggruppamento; dopo il pranzo, le Autorità civili hanno ricevuto il nostro Presidente Nazionale Favero col CdN e i Presidenti Sezionali.

Dopo il carosello della Fanfara Alpina, ci sono stati gli Onori al Gonfalone del Comune di Monza, della Provincia e al nostro Labaro Nazionale, quindi la sfilata verso il Duomo e la S. Messa. Inutile dire che il bellissimo e storico Duomo era pieno, non solo di Alpini, ma anche di monzesi, che hanno voluto unirsi a noi per il ricordo dei nostri eroi.

Il 19, domenica, c'è stato il grande arrivo dei partecipanti che si dirigevano alla Villa Reale, dov'era fissato l'ammassamento. E di Alpini ne sono arrivati molti, a partire dal nuovo Comandante delle Truppe Alpine, Gen. D. Federico Bonato. Ovvio la presenza del nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero con il CDN e il Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini.

Nell'attesa del completamento degli



Il folto schieramento all'Ammassamento nel Parco di Villa Reale (a destra la Sezione di Varese).

schieramenti per Sezione, abbiamo potuto ammirare quel gioiello che è la Villa Reale e il suo parco, ottimamente tenuto e famoso nel mondo, oltre che per la sua bellezza, anche perché ospita l'Autodromo dove, tra l'altro, si disputa il Gran Premio d'Italia di automobilismo.

Dopo gli Onori al Gonfalone della Regione, alla Bandiera della Provincia, al Gonfalone della Città di Monza e al nostro Labaro scortato dal CDN e dopo i saluti delle Autorità e del nostro Presidente Nazionale, è iniziata la sfilata per le vie della città fino alla piazza Trento e Trieste, dove il corteo si scioglieva, e dove è avvenuta la cerimonia del "passaggio della stecca".

Per le Autorità e i Presidenti di Sezione era poi stato organizzato un pranzo ufficiale.

Fin qui la cronaca. Ma, come è noto, ogni Raduno Alpino ha tante storie quanti sono i partecipanti, che arrivano con ogni mezzo, creando qualche ingorgo al traffico, ma i monzesi non hanno protestato, anzi sono stati molto contenti della riuscita della manifestazione, del fatto che la loro città è stata vista ed apprezzata da molta gente che, forse, non l'aveva mai visitata e che, senz'altro, in buona parte tornerà per una visita più accurata, che Monza merita a pieno titolo.

Quanti eravamo? Non lo so, ma eravamo tanti, sembra ben oltre i ventimila Alpini, cui si aggiungono i familiari e gli amici. C'erano delle Sezioni veramente numerose: le

solite Bergamo, Brescia, Sondrio, ma anche noi di Varese non abbiamo affatto sfigurato, almeno a giudicare dal sorriso soddisfatto del Presidente Luigi Bertoglio, quando ci ha salutato alla fine del corteo. Poi noi della Zona 10, siamo rimasti tutti per goderci il passaggio della stecca e così abbiamo potuto vedere i bresciani con le loro tre Sezioni, Salò, Valle Camonica, e Brescia. Di seguito abbiamo visto i due settori di Bergamo che alla fine urlavano "Berghem!" con l'orgoglio, la partecipazione e la memoria che li distingue.

Poi, dopo le Sezioni di Como, Lecco e Milano, è arrivata la valanga degli Alpini brianzoli, quelli della Sezione di Monza-Brianza, anche loro giustamente orgogliosi del lavoro fatto.

Non ho potuto vedere sfilare le Sezioni dell'Emilia Romagna, e segnatamente la Bolognese Romagna, che avevano organizzato il Raduno dello scorso anno, e la Sezione di Luino perché partiti prima di noi, ma dall'ammassamento avevo visto che erano ben numerosi.

Come dicevo, hanno fatto i monzesi e i brianzoli un grosso lavoro. Di certo i bustocchi e tutta la Sezione di Varese non vorranno essere da meno e certamente ci riusciranno. Come recitava lo striscione conclusivo "Arrivederci a Busto Arsizio". Il lavoro è tanto, ma anche i bustocchi e i varesotti sono Alpini che non si tirano indietro.

MaNi

La Sezione di Varese lascia il Parco di Villa Reale per lo sfilamento.



La Sezione di Varese applaudita dalla folla lungo il percorso cittadino.



Il Gen. Giorgio Battisti incontra le Sezioni di VA-CO-MI



Giovedì 20 novembre presso la Caserma Ugo Mara di Solbiate Olona il Generale di Corpo d'Armata Giorgio Battisti, prima di cedere il comando del Nato Rapid Deployable Corps-Italy (NRDC-ITA), ha voluto salutare il Presidente della nostra Sezione, Luigi Bertoglio, unitamente ai Presidenti delle Sezioni di Como, Enrico Gaffurri, e di Milano, Luigi Boffi, con un breve incontro in cui ancora una volta è emerso il sentimento di stima e amicizia creatosi durante il suo periodo di comando fra militari e associazione.

Mette conto ricordare che appena due mesi fa, lunedì 15 settembre, su esplicito invito del Generale di Corpo d'Armata Giorgio Battisti, gli stessi rappresentanti delle tre Sezioni si erano ritrovati presso la caserma Ugo Mara per la presentazione e la firma di un "Memorandum d'Intesa" fra NRDC-ITA e le stesse Sezioni.

Ricordiamo che con la firma di questo "memorandum" si è inteso favorire l'interscambio per l'organizzazione di studi, analisi e conferenze che abbiano come "focus" la NATO e la sua presenza in Lombardia.

A corollario di quanto sopra è prevista anche una serie di escursioni e visite guidate ai siti di maggiore rilevanza storica e socio-culturale.

Cambio di Comando all'NRDC-ITA di Solbiate Olona

Il Generale Battisti ha ceduto il comando al Generale Marchiò

Il 24 novembre si è svolta, presso la Caserma "Ugo Mara" di Solbiate Olona, sede del Comando del Nato Rapid Deployable Corps-Italy (NRDC-ITA), la cerimonia di passaggio di consegne fra il Generale di Corpo d'Armata Giorgio Battisti, cedente, e il Generale di Corpo d'Armata Riccardo Marchiò, subentrante, alla presenza del Comandante delle Forze Operative Terrestri, Generale di Corpo d'Armata Alberto Primicerj.

Nel suo discorso di commiato il Generale Battisti ha evidenziato come NRDC-ITA sia una realtà multinazionale e interforze, costituita da personale proveniente da 15 nazioni che contribuiscono al suo staff. E proprio l'eterogeneità rappresenta un valore aggiunto e un fondamentale punto di forza per NRDC-ITA in quanto dimostra la capacità di coesione e di risposta collettiva che le nazioni partecipanti vogliono esprimere. A riprova di questo, a breve, altre nazioni contribuiranno ad accrescere l'eccellenza di questo Comando. E' infatti previsto che, a partire dal 2016, ne facciano parte anche Croazia ed Albania.



Il Generale Primicerj passa in rassegna lo schieramento delle insegne delle nazioni che contribuiscono ad NRDC

Il Generale Battisti ha poi ricordato quanto la comunità di NRDC-ITA sia pienamente integrata nella realtà locale e nel territorio della provincia di Varese e dei comuni della Valle Olona. Ha evidenziato anche come le famiglie del personale dello Staff vengano incoraggiate a prendere parte a numerose iniziative attraverso apposite associazioni dedicate e che il personale di NRDC-ITA spesso rivesta parte attiva nelle varie comunità locali, collaborando con le scuole, club ed organizzazioni comunali.

Il Generale Battisti, Ufficiale degli Alpini, ha

comandato NRDC-ITA per oltre tre anni, a partire dal 30 giugno 2011. Sotto il suo comando, NRDC-ITA ha condotto numerose attività operative ed addestrative, fra le quali spicca il contributo che il Comando NATO di Solbiate ha fornito alla International Security Assistance Force in Afghanistan nel 2013, durante la quale il Generale ha ricoperto il prestigioso incarico di Capo di Stato Maggiore.

Il Generale Battisti, che ha ceduto il comando al Generale Riccardo Marchiò, andrà ora a ricoprire l'incarico di Ispettore delle Infrastrutture dell'Esercito.

La presenza dei gonfaloni della Regione Lombardia, delle Province di Milano e Varese, dei Comuni di Busto Arsizio e Solbiate Olona e dei labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, ha conferito la giusta solennità all'evento.

Numerosa la rappresentanza dell'A.N.A., con il Labaro e alcuni Consiglieri nazionali, Vessilli di diverse Sezioni, (tra i quali quello della Sezione di Varese - ndr), Gagliardetti e Alpini, ai quali il Generale Battisti ha rivolto un particolare e riconoscente saluto.

NRDC-ITA - Public Affairs Office



Il Generale Primicerj saluta il Generale Battisti; al centro il Generale Marchiò



Passaggio della bandiera di NRDC-ITA dal Generale Battisti al Generale Marchiò

Verbali del Consiglio della Sezione di Varese

del 22 settembre 2014

Sono presenti alla riunione: il Presidente Bertoglio Luigi, il Vice Presidente Vicario Vanoli Ferdinando e il Vice Presidente Botter Silvio; i Consiglieri: Alioli Mario, Andrighetto Danilo, Cadario Armando, Ceriotti Giuseppe, Foglio Para Guido Alberto, Montalto Franco, Montorfano Guglielmo, Portatadino Massimo, Restagno Renato, Spreafico Roberto e Villa Daniele. Assente Gandolfi Renato.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'O.d.g.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2) Attività di Protezione Civile.

Alioli comunica che il 26, 27 e 28 settembre circa 48 volontari saranno all'Aprica in occasione dell'Interregionale di P.C. Il cantiere, già visionato dal direttivo, sarà senza grosse difficoltà ma abbastanza impegnativo in termini di tempo.

Il gruppo cinofilo organizzerà una sessione di esame il 18 e 19 aprile 2015; domenica 5 ottobre una commissione visionerà un nuovo campo gara per stabilirne l'eventuale idoneità.

Per le attività della Provincia attualmente è tutto sospeso in attesa del nuovo direttivo. Domenica 14 ad Angera si è tenuta un'esposizione dimostrativa delle attrezzature in dotazione alle varie associazioni di P. C. alla presenza del Prefetto Gabrielli, responsabile nazionale, e tra le varie autorità anche dell'On. Zamberletti, fondatore della Protezione Civile. Numerosa e interessata la partecipazione del pubblico.

Un ringraziamento al gruppo di Caronno Pertusella che ha organizzato magnificamente lo stand della Sezione di Varese.

3) Attività della Commissione Sportiva.

A Caldana si è svolta una gara di corsa in montagna individuale, valida per il torneo Presidente Nazionale della Sezione, con 50 partecipanti Alpini e la presenza di numerosi Amici degli Alpini.

Ottima la riuscita della gara, grazie alla perfetta organizzazione gestita dagli Alpini della Zona 7.

Domenica 21 settembre si è svolto a Treviso il campionato nazionale di tiro a segno.

Numerosi i partecipanti (95 tiratori di carabina e 115 di pistola); Varese con 7 partecipanti si è classificata al 10° posto su 22 sezioni. Il nostro alpino Magugliani di Busto si è classificato 3° assoluto nella sua categoria.

4) Comunicazione Tesoriere.

Alcuni sospesi amministrativi, rimasti dopo la chiusura estiva della segreteria, saranno sistemati prossimamente. In risposta al sollecito fatto ai gruppi per

quanto riguarda il contributo per la manifestazione sezionale della solidarietà denominata "Pà Togn", alcuni Gruppi persistono nel non voler contribuire.

5) Raduno del 2° Raggruppamento a Monza - 18/19 ottobre 2014.

Ad oggi 16 pullman sono già stati organizzati dai Gruppi della Sezione; si prevede che sfileranno circa 400 alpini della Sezione di Varese.

Due saranno le fanfare partecipanti: la fanfara G. Verdi di Capolago e la fanfara La Baldoria di Busto A.

Si sfilerà in file di 6, salvo all'ammassamento ove, per motivi di spazio, ci si disporrà in file di 3

6) Raduno del 2° Raggruppamento 2015 a Busto Arsizio.

Al fine di raccogliere fondi per sostenere le spese per il Raggruppamento 2015 si è deciso di dar corso ad una iniziativa che, a giudizio del Consiglio, dovrà essere promossa da parte di tutti i Gruppi, per poter avere una sufficiente disponibilità economica a sostegno dei costi presumibili.

Si organizzerà una lotteria con premi consistenti i cui biglietti dovranno essere venduti dai nostri Gruppi su tutto il territorio della Sezione.

Si dovrà provvedere al più presto con apposita commissione a stilare un elenco dei premi in palio per poter stampare i biglietti e inviare la documentazione necessaria.

Durante il raduno di Monza sarà distribuito un volantino per ricordare ai partecipanti l'appuntamento del 2015 a Busto.

Il Manifesto definitivo del raggruppamento 2015 sarà scelto in base a un concorso, collegato ad una borsa di studio, indetto dal gruppo di Busto presso il liceo artistico locale.

7) Comunicazioni del Presidente.

Confermato alla tipografia Ferrario l'incarico di stampa del nostro Penne Nere.

Il 15 settembre u.s. presso la caserma U. Mara di Solbiate Olona si è tenuta la cerimonia di gemellaggio tra la caserma, sede delle truppe NATO, e le Sezioni A.N.A. di Varese, Como e Milano per instaurare un reciproco scambio di esperienze e conoscenze storico politiche e militari.

Il presidente Nazionale Favero ringrazia la Sezione di Varese per la vicinanza dimostrata in occasione della morte del padre.

Domenica 21 settembre a Boario si è svolto il primo raduno sezionale della Valcamonica; presente per la Sezione di Varese il consigliere Montalto con il Vessillo sezionale.

Il Vessillo sezionale è stato presente anche a Bergamo (Torre Boldone) in occasione del Raduno Sezionale con i Consiglieri Ceriotti e Foglio Para e a Passo Forcora per il Raduno Sezionale della Sezione di Luino con i Consiglieri

Andrighetto e Cadario.

Il presidente Bertoglio, con l'approvazione del Consiglio, stabilisce che per le prossime manifestazioni importanti provvederà a nominare un consigliere incaricato di presenziare per conto della Sezione. Le date delle manifestazioni saranno inserite nell'ordine del giorno dei prossimi consigli.

Chiarite con il gruppo di Brinzio le motivazioni della revisione dell'elenco dei volontari di Protezione Civile A.N.A.

Cerimonia sezionale di San Maurizio, patrono delle Truppe Alpine, solo 5 consiglieri presenti con pochissimi gagliardetti (22 su 76).

Il presidente Bertoglio ringrazia il Gruppo di Cassano Magnago per l'organizzazione della manifestazione; si riferisce che alcuni gruppi chiedono di valutare se questa ricorrenza sia possibile tenerla a turno anche in altre località della provincia.

Il vice presidente Vanoli, preso atto del calendario delle manifestazioni del mese di ottobre, chiede una maggior attenzione dei Gruppi affinché evitino di sovrapporre alle manifestazioni nazionali e della Sezione le proprie.

Il Presidente Bertoglio con l'approvazione del Consiglio invierà a tutti i Gruppi, una lettera in cui si chiederà che i gruppi facciano il possibile (e possibilmente anche l'impossibile) per non organizzare o partecipare ad eventi in concomitanza con le manifestazioni nazionali e sezionali.

Il consigliere Ceriotti in merito alla cerimonia del cambio del comandante a Bolzano, esprime la sua delusione per la scelta di un teatro come sede di una così importante cerimonia militare.

Esauriti i punti all'O.d.g., il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 27 ottobre p.v. presso la Sede della Sezione e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Restagno Luigi Bertoglio

del 27 ottobre 2014

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertoglio Luigi, il Vice Presidente Vicario Vanoli Ferdinando e il Vice Presidente Botter Silvio; i Consiglieri Alioli Mario, Andrighetto Danilo, Cadario Armando, Ceriotti Giuseppe, Foglio Para Guido Alberto, Gandolfi Renato, Montalto Franco, Montorfano Guglielmo, Portatadino Massimo, Restagno Renato, Spreafico Roberto e Villa Daniele. Assenti: nessuno.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'O.d.g.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

(segue a Pag. 8)

Verbali del Consiglio

(segue da Pag. 7)

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2) Attività di Protezione Civile.

Concluso il primo corso per l'abilitazione all'uso di motoseghe, 22 volontari partecipanti che a breve riceveranno l'attestato di partecipazione. Alioli riferisce sul buon esito del corso e sulla soddisfazione dei partecipanti: il corso verteva soprattutto sulla prevenzione infortuni e quindi è stato molto apprezzato.

Due gli interventi in cantiere, uno richiesto dalla Provincia sul territorio del comune di Cittiglio e l'altro richiesto dal Comune di Morazzone. A breve si provvederà ad effettuare i sopralluoghi necessari per stabilire i cantieri di lavoro.

Nei prossimi giorni si terranno anche i corsi per poter utilizzare le nuove radio in dotazione.

3) Attività della Commissione Sportiva.

Il 5 di ottobre si è effettuata l'ultima gara del torneo sezionale, la gara di marcia e tiro organizzata dal Gruppo di Varese, vinta dal Gruppo di Cassano Magnago; da segnalare la prova di tiro di Andreoletti del gruppo di Besano.

La classifica generale del trofeo sezionale del Presidente vede al primo posto Cassano Magnago, al secondo posto Carnago e al terzo posto Malnate. Nella classifica finale sono collocati 26 gruppi. Per quanto riguarda la classifica finale del Trofeo Scaramuzza, trofeo Nazionale che è la sommatoria di otto campionati, è stato vinto da Bergamo seguito da Sondrio e Trento. La Sezione di Varese si è classificata al 10° posto, risultato abbastanza confortante se non fosse per la diminuzione degli atleti partecipanti, sovente lamentata dal responsabile Montorfano, diminuzione che ha penalizzato i risultati sia nel nostro campionato sezionale che in quello nazionale.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Sollecitati da Montorfano i pagamenti delle inserzioni sul Penne Nere, raccomandata ancora una volta maggior puntualità da parte dei responsabili di Zona nel versamento di dette quote.

Ancora diversi Gruppi non hanno versato il contributo relativo al 2014 per il

Fondo di solidarietà Mons. Pigionatti, che verrà elargito durante la Serata della Riconoscenza.

Non molto confortanti i dati del tesseramento 2014: a livello nazionale passiamo da 285.000 soci a 279.000 e la Sezione di Varese da 3.950 a 3.862!!!

5) Riflessioni e commenti sul Raduno 2° Raggruppamento 2014 a Monza.

Unanime il commento dei consiglieri sulla buona riuscita del Raduno: buona l'organizzazione e notevole la partecipazione di Alpini e popolazione. Diversi gli spunti che dovremmo tener presente nell'organizzare il prossimo Raduno a Busto Arsizio.

Presenti per la Sezione di Varese 58 Gagliardetti su 77.

Rinnovata la raccomandazione ai Gruppi di non organizzare manifestazioni in concomitanza con manifestazioni Nazionali o Sezionali.

Il Presidente Bertoglio ha avuto parole di ringraziamento verso il Consigliere Foglio Para che l'ha supportato validamente in occasione delle cerimonie del sabato.

6) Assegnazione Premio Pa' Togn 2014.

Il Presidente della Commissione Pà Togn, Silvio Botter, sottopone al Consiglio il nome dell'Alpino prescelto dalla commissione per il riconoscimento.

Il Consiglio prende atto delle motivazioni e approva la scelta della Commissione. Approvati anche i nomi delle Associazioni o delle persone cui saranno elargiti dei fondi durante la serata.

Nei prossimi giorni si prenderanno gli ultimi accordi per l'organizzazione della Serata della Riconoscenza e per l'approntamento dei manifesti e degli inviti. Il Gruppo di Viggiù/Clivio sarà coinvolto per la "scaletta" della serata.

Conferito incarico al Consigliere Foglio Para di sovrintendere alla composizione del manifesto e di relazionarsi con la tipografia per quanto riguarda locandine, manifesti ed inviti.

7) Comunicazioni del Presidente.

Stabilite le manifestazioni sezionali da inserire nel calendario nazionale.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle gare sportive del 2015 si racco-

manda ai Consiglieri e ai Gruppi di concretizzare in breve tempo le proposte con la presentazione di domande ufficiali per poter dare modo a Montorfano di redigere il nuovo calendario.

Il 31 ottobre alla caserma U. Mara di Solbiate Olona si terrà la cerimonia del cambio del Comandate della Brigata; prevista la presenza di una rappresentanza della Sezione con Vessillo.

Il prossimo 14 dicembre in Duomo a Milano ci sarà la tradizionale cerimonia a ricordo dei caduti di tutte le guerre.

Il Presidente Bertoglio riferisce dei ringraziamenti ricevuti dal Presidente della Sezione di Monza, Penati, per la numerosa e partecipata presenza degli Alpini della Sezione di Varese a Monza in occasione del Raduno di Raggruppamento.

Nel prossimo mese di Dicembre si svolgeranno due riunioni "interzone" per portare a conoscenza dei Gruppi le attività preparatorie al prossimo Raduno di Raggruppamento a Busto Arsizio nel 2015.

Le serate si svolgeranno (previa conferma delle disponibilità delle sedi) il 10 dicembre a Comerio, per le Zone 1 - 2 - 4 - 6 - 7, e a Saronno l'1 dicembre, per le Zone 3 - 5 - 8 - 9 - 10.

Il Presidente Bertoglio riassume al Consiglio le notizie più importanti comunicate nella recente riunione dei Presidenti di Raggruppamento riguardanti la prossima Adunata Nazionale e i prossimi Raduni di Raggruppamento che si terranno dopo Busto Arsizio nel 2015, nel 2016 a Desenzano e nel 2017 a Salsomaggiore.

Allo studio novità nelle polizze assicurative per i volontari della P.C.

Il V.P. Vanoli sollecita i Consiglieri a fornire il numero dei volontari che intendono partecipare alla Giornata della colletta alimentare, organizzata dal Banco Alimentare per il prossimo 29 novembre.

Esauriti i punti all'o.d.g., il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 17 novembre p.v. presso la Sede della Sezione e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Renato Restagno	Luigi Bertoglio

ASSEMBLEA SEZIONALE DEI DELEGATI

Sabato 7 marzo 2015, ore 21:00

presso Sala Associazione Commercianti di Varese - Via Valle Venosta, 4 (traversa di Viale Belforte)

Nel corso dell'Assemblea verranno poste in votazione le cariche sezionali in scadenza:

N° 3 Consiglieri sezionali

N° 7 Delegati all'Assemblea Nazionale

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE

NUOVE CANDIDATURE ALLE CARICHE SEZIONALI: 7/02/2015

PROTEZIONE CIVILE

Emergenza alluvione

DA CHIAVARI...

Ore 00.23 dell'11 novembre 2014: arriva la chiamata di attivazione dal Coordinatore il quale ci avvisa che il Dipartimento della Protezione Civile ha chiamato per partire alla volta di Chiavari.

Inizia così la mia nuova esperienza in aiuto al popolo ligure.

Ci si trova tutti al magazzino di Cesano Maderno (sede della colonna mobile nazionale A.N.A. per quel che riguarda il 2° Rgpt.) dove si trovano le attrezzature ed i mezzi necessari per far fronte a questa ennesima emergenza.

Preparati e caricati i mezzi, unitamente ai Volontari delle Sezioni di Como, Milano, Bergamo e Brescia, partiamo anche noi della Sezione di Varese con la Colonna Mobile Nazionale A.N.A. Io sono alla guida di un mezzo 4x4 SCAM con rimorchio al seguito sul quale è caricata una minipala gommata da 25 quintali. Circa 4 ore di viaggio per arrivare a destinazione: Lavagna. Appena arrivati ci indirizzano al campo base allestito in una palestra: il tempo di sistemare bagaglio e brande per la notte e si riparte in direzione Chiavari, il comune alluvionato nel quale dobbiamo operare.

Quello che si vede durante il tragitto è solo acqua, fango e persone disperate; al cantiere si lavora per ore fino a sera: solo una piccola sosta per mangiare un panino e riposarsi un attimo. Giunta l'oscurità, si rientra al campo base e, dopo una doccia ed una cena veloce, si va subito in branda.

La mattina seguente ci cambiano la destinazione e si va a Cogorno, un comune veramente messo in ginocchio dall'alluvione. Siamo subito accolti dal Sindaco e dai suoi collaboratori ed è subito



“feeling”. In questa località svolgiamo, insieme alla protezione civile comunale, all'Esercito Italiano ed a molti cittadini volenterosi, un lavoro fantastico. Non credo ai miei occhi come, in un paio di giorni, riusciamo a restituire vita al paese, liberandolo da fango, detriti e materiali alluvionati.

Il giorno 14 novembre i miei compagni di avventura rientrano e vengono sostituiti da Volontari del 1° Rgpt.; io invece rimango sul posto, poiché il mio operato con i mezzi pesanti serve ancora. L'intesa con gli abitanti del luogo aumenta sempre più fino a soprannominarmi “il gemello”, poiché mi vedevano ovunque con camion, ruspa e badile, tanto da far pensare che avessi un gemello.

Il mio lavoro finisce: il giorno 16 novembre comunico al sindaco che sono stato chiamato per trasportare i mezzi in un'altra emergenza (Genova).

Tutti abbiamo le lacrime agli occhi: un abbraccio come se fossimo vecchi amici, ma amici lo siamo diventati in pochi giorni; nonostante il disappunto per il distacco, ci salutiamo.

Vorrei ringraziare tutti, nessuno escluso che, con il sindaco in testa, hanno

promesso di rivederci... ma per una festa.

Marco

...A GENOVA

Sabato 15 novembre, ore 11.00: arriva la seconda chiamata con destinazione Genova. Si corre verso il magazzino di Cesano Maderno per caricare i mezzi con l'attrezzatura appena rientrata ed integrarla con altro materiale. Sul posto troviamo già Nico, Daniele e Simone che stanno preparando il tutto; al termine dell'operazione io, con Enzo, Claudio e Davide (che è alla sua

prima esperienza) partiamo con i mezzi insieme ai Volontari della Sezione di Milano. Appena entrati in autostrada, si uniscono a noi i Volontari della Sezione di Como. Contemporaneamente, partono dal magazzino di Varese, Giancarlo, Franco ed Alberto, gli altri volontari della nostra Sezione, che nel frattempo hanno caricato sul carrello altra attrezzatura a completamento di quella già al nostro seguito.

Considerata la chiusura dell'autostrada A7, cambiamo percorso passando per la A27 e, dopo una breve sosta dove abbiamo ricompattato la colonna, siamo ripartiti con destinazione “Fiera di Genova” dove siamo giunti in tarda serata, pronti per andare in branda.

Il mattino seguente, domenica 16, sveglia molto presto per dirigerci al cantiere che ci era stato assegnato a Ponte Decimo. Dopo un breve sopralluogo della zona, ci siamo accordati come operare dividendoci in tre gruppi: uno con il compito di sistemare una abitazione privata, l'altro una piscina pubblica, e l'altro ancora una scuola superiore. Nel frattempo Marco, già presente sul territorio ligure da una

(segue a Pag. 10)



PROTEZIONE CIVILE

Emergenza alluvione

(segue da Pag. 9)

settimana, ci raggiungeva da Lavagna portando con sé la minipala, mezzo indispensabile in questi interventi. Alla scuola superiore arrivano alcuni studenti per aiutarci a ripristinare i locali: la volontà di recuperare i loro spazi è talmente forte che subito si dimostrano attivissimi, utilizzando qualsiasi mezzo a loro disposizione per togliere il fango; "non c'è fango che tenga" è la scritta che appare su una maglietta indossata da uno studente e dimostra a pieno la volontà di rialzarsi subito.

Verso sera si rientra al campo base e, con i Funzionari del Dipartimento, si fa una riunione nella quale ci viene comunicato che il giorno seguente ci sarebbe stata una situazione di "allerta uno" con... pioggia! Lunedì 17: interveniamo presso una azienda in frazione "Rimessa", sempre



a Ponte Decimo; una frana ha causato la caduta massiccia di detriti che hanno invaso il cortile dell'azienda. Il nostro compito, naturalmente, è quello di rimuovere il tutto con minipala, picconi

e badili. A sera rientriamo e, durante la solita riunione, ci viene comunicato che il nostro intervento è terminato poiché lo stato di emergenza è considerato chiuso e quindi possiamo rientrare alle nostre case.

Cosa portiamo con noi da questa bellissima, anche se dolorosa e faticosa esperienza? Certamente ognuno di noi porterà con sé un bel ricordo della splendida amicizia che è nata in questi giorni con gli abitanti del luogo e con gli altri Volontari, e si ricorderà sempre l'importanza di essere pronti a rispondere "presente" alle chiamate in caso di emergenza

per portare la nostra solidarietà ed aiuto a chi è nel bisogno con professionalità, abnegazione e spirito alpino.

Stefano

Lettera di ringraziamento ai volontari per la gestione emergenza maltempo novembre 2014

Riceviamo da Regione Lombardia e pubblichiamo

Egregio Presidente,

ritenendo dovuto ed opportuno inviare una nota di ringraziamento ai volontari di Protezione Civile che, nei giorni scorsi, durante l'emergenza maltempo che ha colpito la nostra Regione, hanno collaborato attivamente alla gestione delle problematiche e delle criticità che si sono via via presentate, ti chiedo cortesemente di diffondere la comunicazione allegata a tutti i volontari e al personale di Protezione Civile della tua provincia.

Ringraziandoti anticipatamente per la preziosa collaborazione e restando a disposizione per eventuali approfondimenti o chiarimenti, ti saluto cordialmente.

Simona Bordonali

Assessore alla Sicurezza,
Protezione Civile e Immigrazione



Cari operatori della Protezione Civile lombarda,

le ultime settimane sono state difficili per il nostro territorio. Si sono verificate precipitazioni davvero eccezionali: su alcuni territori abbiamo addirittura registrato in ventiquattro ore quantità di pioggia che in media si verificano in un mese. Queste calamità hanno purtroppo portato alla tragica perdita di quattro vite umane e all'evacuazione di diverse centinaia di persone su tutta la regione.

Ora che l'emergenza sembra essere passata, ho voluto scrivervi personalmente e farvi pervenire i miei più sentiti ringraziamenti per il lavoro che avete svolto e per il modo con cui avete gestito questi momenti di estrema difficoltà. Il vostro intervento è stato positivamente riconosciuto a tutti i livelli.

Durante la mia relazione in consiglio regionale ho riscontrato l'unanimità sugli apprezzamenti nei vostri confronti e anche il capo di dipartimento Franco Gabrielli e il sottosegretario alla presidenza del consiglio Graziano Delrio (apprezzamenti ripresi anche dalle Agenzie di

Stampa - si veda nota sotto riportata) hanno espressamente indicato la Protezione civile lombarda come un orgoglio nazionale. Sono attestati importanti di stima nei confronti di 24.000 volontari che, mossi dalla passione e dall'interesse per il bene comune, operano ogni giorno per aiutare in caso di necessità e anche per educare alla prevenzione.

Ci tengo inoltre ad informarvi che il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni ha firmato la richiesta per il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale per quanto accaduto in queste settimane. Confidiamo nel fatto che il governo centrale possa risarcire stavolta in maniera adeguata i territori danneggiati e dare ai nostri concittadini le risposte che meritano.

Concludo confermandovi la vicinanza quotidiana della Regione Lombardia e ribadendo l'impegno a lavorare sempre di più e sempre meglio per coinvolgervi non solo nella fase consultiva, ma anche e soprattutto in quella decisionale per le questioni che vi riguardano direttamente.

Vi ringrazio di cuore e vi mando un caloroso saluto,

Simona Bordonali

(OMNIMILANO)

MALTEMPO, DELRIO:

ORGOGLIOSI PROTEZIONE CIVILE LOMBARDIA, FUNZIONA MOLTO BENE

Milano, 17 NOV - "Siamo molto orgogliosi di dire che la protezione civile della Lombardia funziona molto bene, sta affrontando in modo importante tutte le attività di soccorso e assistenza, è presente". Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del consiglio Graziano Delrio al termine del vertice in prefettura sull'emergenza maltempo.

"Per noi che siamo così orgogliosi della protezione civile nazionale, vedere che la protezione civile funziona è davvero motivo di sicurezza. C'è una Italia generosa e professionalmente capace che si sta impegnando in questo momento a cui il governo vuole rivolgere il suo sentito grazie prima di ogni altra cosa".

Da Delrio un "ringraziamento a tutti i volontari della protezione civile, ai vigili del fuoco, alle forze dell'ordine e a tutte le strutture che si stanno impegnando con grande dedizione e generosità sottraendo tempo alle loro famiglie e al loro lavoro".

SPORT VERDE

45° Campionato Nazionale A.N.A. Tiro a Segno Carabina libera a terra 32° Campionato Nazionale A.N.A. Tiro a Segno Pistola standard Treviso (TV) 20 e 21 settembre 2014

20 – 21 settembre presso il Poligono di tiro di Treviso sette Alpini della sezione di Varese si sono cimentati con altri Alpini appartenenti a molte altre Sezioni. La trasferta è avvenuta con auto private. Un primo gruppo di cinque nostri Alpini ha raggiunto Treviso nel primo pomeriggio di sabato. Per Luca Boselli in Carabina e Sergio Magugliani in pistola standard subito in linea di tiro a effettuare la loro prestazione sportiva e poi in tempo con gli altri per partecipare alla manifestazione con il Vessillo della Sezione di Varese, presente Montorfano



a destra sul podio Sergio Magugliani, 3° classificato Pistola Gran Master.

Trofeo Gattuso con punti 840 al 10° posto su 22 Sezioni. Con la pistola standard Sergio Magugliani, del gruppo di Busto Arsizio, ha conquistato con merito il terzo posto di categoria Gran Master. Sommando il suo risultato con le prestazioni di Sinigaglia e Campi, la squadra della sezione di Varese nel Trofeo Bertagnolli con punti 675 si aggiudica la 13^a posizione su 20 Sezioni.

Alle 13,30 terminati i tiri sia nel poligono a 50 metri per le carabine, sia in quello a 25 metri per le pistole, tutti ci siamo sistemati nell'area antistante il poligono di pistole per il rancio a cui sono seguite le premiazioni. Un grazie ai nostri atleti con l'augurio che l'anno prossimo partecipino anche coloro che quest'anno sono stati assenti per malattia o per motivi personali.

G.M.

già sul posto quale componente della Commissione sportiva nazionale. I rappresentanti delle sezioni partecipanti si sono ritrovati in Viale D'Alviano Bastioni San Marco entro la cinta muraria per partecipare alla manifestazione, rendere omaggio ai Caduti, monumento dell'Alpino sotto la bufera, presenti i Consiglieri Nazionali A.N.A. Onorio Miotto, Mariano Spreafico e il Presidente della sezione ANA di Treviso Raffaele Panno. Successivamente Onorio Miotto ha portato il saluto di benvenuto a tutti i concorrenti. Quindi scortati da numerosi Vessilli sezionali, un numeroso gruppo di Alpini ha sfilato lungo il viale F.lli Cairoli per raggiungere la Cappella del Collegio San Pio X ove è stata officiata la Santa Messa.

Al termine siamo rientrati tutti al Poligono dove a cura della Protezione Civile ANA di Treviso abbiamo consumato un veloce rancio alpino e poi si è raggiunto l'agriturismo per pernottare.

Il mattino frugale colazione e partenza verso il poligono di tiro dove si sono aggiunti anche Aries e Marchiorato, appena arrivati.

I tiratori della nostra Sezione nei turni di tiro prestabiliti hanno dimostrato di poter competere nelle rispettive categorie con gli altri concorrenti. Nelle carabine Aries, Marchiorato, Boselli e Spagnolo hanno classificato la squadra di carabina nel

di pistole per il rancio a cui sono seguite le premiazioni. Un grazie ai nostri atleti con l'augurio che l'anno prossimo partecipino anche coloro che quest'anno sono stati assenti per malattia o per motivi personali.



Il gruppo dei tiratori della Sezione di Varese partecipanti alle gare.

CLASSIFICHE CARABINA A TERRA

Categoria OPEN	33 concorrenti	18°	Boselli Luca	Gruppo Abbiate Guazzone	punti278
vincitore della categoria - Campione A.N.A 2014			Andrea Ranzi	Sezione Verona295
Categoria Master	29 concorrenti	8°	Gabriele Aries	Gruppo Vedano Olona284
		14°	Mario Marchiorato	Gruppo Malnate278
vincitore della categoria			Marco Grangia	Sezione Pavia293
Categoria Gran Master	33 concorrenti	20°	Loris Spagnolo	Gruppo Abbiate Guazzone268
vincitore della categoria			Alessandro Locatelli	Sezione Bergamo291

CLASSIFICHE PISTOLA STANDARD

Categoria OPEN	vincitore della categoria		Giovanni Rossi	Sezione Vicenza282
Categoria Master	38 concorrenti	20°	Giovanni Sinigaglia	Gruppo Bisuschio246
vincitore della categoria - Campione A.N.A 2014			Vigilio Fait	Sezione Trento286
Categoria Gran Master	38 concorrenti	3°	Sergio Magugliani	Gruppo Busto Arsizio272
		35°	Mario Campi	Gruppo Malnate157
vincitore della categoria.			Domenico Chiartano	Sezione Feltre279

SPORT VERDE

Varese 5 ottobre 2014

Trofeo del Presidente - 28^a Gara di Marcia di regolarità e Tiro

Domenica 5 ottobre scorso, di buon mattino, presso il poligono di tiro di Varese, gli Alpini partecipanti alla 28^a edizione della gara di Tiro e marcia di regolarità, organizzata dal gruppo di Varese in collaborazione con la Campo dei Fiori, si preparano alla competizione. 19 pattuglie per cinquantasette Alpini di 10 Gruppi diversi. Sulle piazzole di tiro si avvicendano 8 pattuglie per turno; i tre componenti la pattuglia sono assistiti dal personale del Poligono, dispongono di 20 minuti in totale per sparare ognuno 7 colpi con lo scarto dei due peggiori; al termine vengono avviati con diversi pulmini alla partenza della marcia.

Le pattuglie prendono il via ogni tre minuti; ad ogni capo pattuglia è consegnata una busta con indicata una media oraria necessaria per raggiungere l'obiettivo. Possono esserci uno o più controlli comunque sconosciuti. Ad ogni controllo si acquisiscono penalità: un punto per ogni secondo di differenza in più o in meno rispetto al tempo ufficiale, sconosciuto ai concorrenti.

Nel frattempo al Poligono, terminati i tiri, i tecnici del Tiro a Segno provvedono al controllo dei bersagli, dove ad ogni punto sbagliato rispetto al 10, centro perfetto, viene attribuita una penalità di 6 punti. Quest'anno rispetto al precedente 2013 i concorrenti sono stati meno precisi,



Pattuglia Cassano Magnago A
1^a classificata (a sinistra).

migliore è risultato per graduatoria Daniele Andreoletti di Besano con 41 punti su 50 con il medesimo punteggio di Andrea Mariani di Cassano Magnago.

La graduatoria è determinata in base ai migliori singoli punteggi 10, 9, 8, ecc. La migliore pattuglia al Tiro risulta Cassano Magnago A, seguita da Carnago A e, a pari merito, Abbiate Guazzone A e Vedano Olona.

Nella Marcia di regolarità i migliori si dimostrano Varese B, Cassano Magnago A e Carnago B. Nella sommatoria di tutte le penalità, tiro e marcia, Cassano Magnago A con Andrea Mariani, Daniele Pianaro e Carlo Rossato si dimostra la migliore e si aggiudica il primo posto, seguita da Abbiate Guazzone A con Massimo Gregoriotti, Franco Martegani e Luca Boselli, terzi a pari merito Malnate A con Mario Marchiorato, Stefano Taffi,

Angelo Cirila e Varese B con Paolo Bartoli, Mariano Lazzati, Felice Ferrandi e a seguire altre 15 pattuglie.

Al termine il capogruppo Verdelli ringrazia tutti i partecipanti, i collaboratori in particolare la Campo dei Fiori e da inizio alle premiazioni.

Sono presenti il Presidente Luigi Bertoglio, il Vice Presidente Silvio Botter e i Consiglieri Guido Alberto Foglio Para e Guglielmo Montorfano.

G.M.



Andreoletti e Mariani,
i migliori tiratori

CLASSIFICA 28^a MARCIA DI REGOLARITA' E TIRO

CLASSIFICA GRUPPI PER TROFEO DEL PRESIDENTE

1^a Cassano Magnago, seguito da Abbiate Guazzone, Malnate e Varese a pari merito, Vedano Olona, Carnago, Besano, Ferno, Cairate, Brinzio

CLASSIFICA MIGLIORI TIRATORI

1°	Andreoletti Daniele	Gruppo di Besano	punti	41
	Mariani Andrea	Gruppo di Cassano Magnago	"	41
3°	Maragno Luigi	Gruppo di Vedano Olona	"	40
	Piatto Alessio	Gruppo di Carnago	"	40
	Scaccabarozzi Fausto	Gruppo di Varese	"	40

CLASSIFICA MIGLIORI PATTUGLIE AL TIRO

1 ^a	Cassano Magnago A	penalità	216
2 ^a	Carnago A	"	222
3 ^a	Abbate Guazzone A	"	234
	Vedano Olona	"	234

CLASSIFICA MIGLIORI PATTUGLIE NELLA MARCIA

1 ^a	Varese B	penalità	3
2 ^a	Cassano Magnago A	"	60
3 ^a	Carnago B	"	107

CLASSIFICA GENERALE PATTUGLIE

1 ^a	Cassano Magnago A	penalità	276
2 ^a	Abbate Guazzone A	"	452
3 ^a	Malnate A	"	459
	Varese B	"	459

SPORT VERDE

TROFEO DEL PRESIDENTE NAZIONALE "Bertagnoli" 2014

CLASSIFICA GENERALE

PUNTEGGIO CONSEGUITO NELLE SINGOLE GARE DEL TROFEO

GRUPPO	Totale Generale Punti	Totale		Sci Fondo		Slalom gigante		Tiro a segno		MB corsa		Corsa staffetta		Corsa individuale		Marcia Tiro		Numeri Gare Alpini	
		Punti Qualità	Punti Partecip.	Punti Qual.	Punti Part.	Punti Qual.	Punti Part.	Punti Qual.	Punti Part.	Punti Qual.	Punti Part.	Punti Qual.	Punti Part.	Punti Qual.	Punti Part.				
1 CASSANO M.	281	136	145	12	20	25	20	18	20	18	20	20	20	18	20	25	25	7	35
2 CARNAGO	264	129	135	22	20	14	15	10	20	25	20	22	20	22	20	14	20	7	36
3 MALNATE	240	110	130	16	15	12	15	16	20	22	20	14	20	10	20	20	20	7	34
4 VEDANO OLONA	222	117	105	25	20	18	10	20	20	14	20	10	10	14	15	16	10	7	27
5 ABBIAATE G.	196	101	95	10	10	10	5	25	20	10	20	12	10	12	10	22	20	7	25
6 BESANO	190	90	100			20	10	10	20	16	20	16	20	16	20	12	10	6	19
7 BRINZIO	178	88	90	20	10	10	10	10	20			18	10	20	20	10	20	6	17
8 FERNO	157	62	95	10	10			10	15	12	10	10	20	10	20	10	20	6	22
9 CAPOLAGO	153	88	65	18	15					20	10	25	20	25	20			4	21
10 VARESE	139	74	65	10	5	22	20	22	20							20	20	4	13
11 GALLARATE	58	28	30			18	10	10	20									2	12
12 COCQUIO T.	35	20	15			10	5						10	10				2	3
13 TRADATE	34	14	20					14	20									1	5
14 LONATE C.	30	10	20					10	20									1	4
15 SARONNO	27	12	15					12	15									1	3
16 BUSTO ARSIZIO	24	14	10	14	10													1	2
17 LEGGIUNO S.	20	10	10										10	10				1	2
18 CARONNO P.	20	10	10										10	10				1	2
19 QUINZANO	20	10	10										10	10				1	2
20 CAIRATE	20	10	10													10	10	1	3
21 VENEGONO S.	15	10	5			10	5											1	1
22 BRUNELLO	15	10	5	10	5													1	1
23 CUASSO	15	10	5			10	5											1	1
24 BOLLADELLO	15	10	5			10	5											1	1
25 BIANDRONNO	15	10	5			10	5											1	1
26 CARAVATE	15	10	5										10	5				1	1
TOTALE	2.398	1.193	1.205	167	140	199	140	187	250	137	140	147	150	197	210	159	175	79	293
N° Gruppi partecipanti 79				11		14		13		8		9		14		10			
N° Alpini classificati 291				31		32		58		32		36		48		54			
Squalificati non arrivati 2														2					
Totale Alpini partecipanti 293					31		32		58		32		36		50		54		
Numero Simpatizzanti 69									2		10		12		42		3		
Non partiti 0																			
Totale Iscritti 362					31		32		60		42		48		92		57		

Tutti i partecipanti erano muniti di certificazione medica rilasciata da un centro di medicina sportiva

Località e date dei Campionati nazionali A.N.A. 2015

80° SCI DI FONDO	Asiago	Sezione Asiago	15 Febbraio
38° SCI ALPINISMO	Schilpario	Sezione Bergamo	8 Marzo
49° SLALOM GIGANTE	Pian De Freires	Sezione Susa-Torino	22 Marzo
39° CORSA STAFFETTA	Bedonia	Sezione Parma	21 Giugno
43° MARCIA REGOLARITA'	Graglia	Sezione Biella	5 Luglio
44° CORSA INDIVIDUALE	Soligo	Sezione Conegliano	19 Luglio
46° TIRO CARABINA	località da definire		
32° TIRO PISTOLA	località da definire		

Località e date del Trofeo del Presidente Nazionale "Bertagnoli" 2015 - Sezione di Varese

SCI NORDICO	S. MICHELE FORMAZZA	Gruppo di Vedano Olona	1 febbraio
SLALOM GIGANTE	VALTOURNANCHE	Gruppi della Zona 3	8 marzo
CORSA INDIVIDUALE IN MONTAGNA	BRINZIO	Gruppo di Brinzio	19 aprile
MOUNTAIN BIKE - CORSA	FERNO	Gruppo di Ferno	31 maggio
TIRO A SEGNO	TRADATE	Gruppo di Tradate	6 - 7 giugno
CORSA A STAFFETTA	CARNAGO	Gruppo di Carnago	12 luglio
TIRO - MARCIA	VARESE	Gruppo di Varese	27 settembre

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Varese Festa della Montagna 2014



L'ultima edizione della nostra Festa della Montagna resterà nella memoria come quella in cui la polenta fumante è sembrata piatto di stagione non essendo mai stato il meteo altrettanto inclemente. Tutto ha funzionato a meraviglia, i volontari sono sempre quelle persone dedicate e generose che sono, ma sotto la pioggia battente (quella che fa ritirare la sentinella) la gente, ragionevolmente, resta a valle.

Siccome abbiamo ricevuto ampie assicurazioni che nel 2015 – concorrendo l'EXPO – il tempo sarà splendido, proviamo a far due riflessioni minime sulla manifestazione nel suo insieme e sul suo futuro.

Il "brand" è fortissimo: Alpini e Ferragosto sono binomio assolutamente percepito e non credo ci sia da reclamizzare la cosa più di quanto non si faccia.

Una conferenza-stampa di presentazione della manifestazione e l'ospitalità della stampa e delle televisioni locali (che non è

mai mancata) suonano la sveglia con una decina di giorni di anticipo rispetto all'inizio. Credo si potrebbe sperimentare anche un sistema "catena di Sant Antonio". Ormai tutti o quasi tutti operiamo su Internet e sui Social Network. Se ciascuno di noi trasmettesse a 10 amici un annuncio (si può anche pensare a un testo suggerito) con invito a trasmetterlo ad altre 10 persone avremmo la moltiplicazione da 10 a 1000 nel volgere di due clic. Non diremo che chi interrompe la catena verrà colpito da sciagure orrende ma scegliendo con un po' di cura i primi destinatari si dovrebbe ottenere in tempi brevissimi una rilevante diffusione della notizia.

La formula della Festa della Montagna, infatti, non limita la partecipazione a chi abbia qualcosa da celebrare, tipo di proposta che dà crescente fastidio e che determina la fine – per esempio – delle Feste Nazionali ridotte a cerimonie formali. La nostra Festa è un evento estivo a partecipazione apertissima

caratterizzata dal luogo (il Campo dei Fiori) e con elementi di contorno culturali, di intrattenimento, musicali, ecc in perfetto equilibrio con i momenti celebrativi. Insomma non è una di quelle manifestazioni dove, per partecipare "bisogna averci la tessera" o una di quelle che sembrano fatte per celebrare la superiorità bio – antropologica degli organizzatori.

Ci si sta bene e amen.

Secondo me il punto su cui riflettere è il luogo di svolgimento in rapporto alla strada e ai mezzi pubblici per raggiungerlo.

Il luogo è celebrativo e - a mio avviso - difficilmente rinunciabile anche se dolorose vicende giudiziarie potrebbero determinare difficoltà future.

Presenta - come intuibile - difficoltà logistiche importanti (concentrare migliaia di persone in un luogo ristretto e con accesso automobilistico è cosa improba e potenzialmente produttiva di ingorghi risolvibili entro la fine del mese successivo). Se la gente, vuol muoversi in macchina a due persone per macchina, il luogo ideale è il deserto del Sahara, ma per la Festa della Montagna non va bene.

Credo che il pensare a qualcosa di nuovo e di originale per l'accesso sia l'unico perfezionamento organizzativo possibile (perché tutto il resto è già perfetto). Ovviamente bisogna ragionare sul tipo di pubblico e sulle condizioni effettive della strada, sui possibili punti di incrocio tra veicoli, ecc. ma credo che se nei giorni di massimo afflusso la nostra Festa della Montagna diventasse un momento di promozione dell'escursionismo (che poi finirebbe ad avere come meta il piazzale del Grand Hotel) si perfezionerebbe ulteriormente il lavoro eccellente di molti anni a favore di un luogo caro.

Se non ci si dovesse riuscire rimarremmo quello che siamo: cioè uno splendore !!!

Fabio Bombaglio



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cairate Una giornata particolare

Domenica 9 novembre 2014 ore 10.30 mi avvio verso la nuova sede del gruppo Alpini, avuta dall'Amministrazione Comunale nei locali dell'ex Comune.

Un locale cucina, un locale servizi ed un ampio locale, la vera sede già in parte addobbata.

Entro, alcuni Alpini del Gruppo danno gli ultimi ritocchi prima dell'arrivo delle Autorità.

Oggi si benedice ufficialmente la nuova sede.

Cominciano ad arrivare altri Alpini e simpatizzanti del paese. Arriva il presidente della Sezione di Varese Sig. Bertoglio, con consorte, arriva il Vice-Sindaco Sig. Carollo.

Il salone si sta sempre più riempiendo ed ecco giungere il Parroco di Cairate Don Basilio Mascetti.

Il capogruppo Pedraioni invita tutti al silenzio e così le varie autorità possono esporre il loro pensiero che riassumo in questo modo: tutti gli oratori garantiscono della operosità del Gruppo per le diverse operazioni esercitate sul territorio del comune, per il Comune stesso, per la parrocchia, per le scuole, eccetera. Applausi per tutti gli Alpini.

Si giunge così al nocciolo della mattinata: la benedizione della nuova sede.

Il Sig. Parroco dopo breve preghiera la



benedice e benedice anche la reliquia di Don Carlo Gnocchi, Cappellano Alpino, esposta su una parete.

Ancora battimani da parte di tutti e quindi un rinfresco da tutti apprezzato.

Ma la giornata è appena incominciata e prosegue, come da quindici anni, con l'annuale pranzo dei "Veci over 75" che si terrà in quel di Carnago a pochi chilometri da Cairate. Quindi tutti in macchina per raggiungere il ristorante Rugabella. Ci accoglie una bella sala da pranzo; siamo una sessantina tra Alpini e simpatizzanti.

Il pranzo è ottimo. Tra una portata e l'altra alcuni cenni di canzoni alpine, che durano poco, perché i partecipanti preferiscono usare la bocca per le squisitezze nei piatti e i buoni vini nei bicchieri.

Terminato il pranzo si procede alla così detta "premiazione" dei "Veci". Quest'anno siamo solo sei: qualcuno che ancora ricordiamo è purtroppo andato avanti.

Allegria, battimani per ogni "Vecio" e fotografie ricordo da tutti e per tutti.

Sono già le ore 17, purtroppo cala il sipario sulla nostra giornata. Comunque come sempre dico "Alla prossima"

Man



Gruppo Alpini di Porto Ceresio

Consegna del Tricolore agli scolari della 1^a elementare

4 novembre 2014 - Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio è presente per il quinto anno consecutivo nella scuola Benigno Bossi per consegnare agli scolari della prima elementare la bandiera d'Italia, l'Inno nazionale e la Preghiera dell'Alpino; tre simboli che insieme al nostro spirito di corpo contribuiscono a tenerci uniti.

Sono presenti in aula con gli scolari, la vicepresidente Antonella Guarnirei, le maestre, il sindaco dott. Giorgio Ciancetti con alcuni assessori. Al nostro ingresso siamo accolti con calore e simpatia che si traduce in uno spontaneo dialogo che spiega e motiva la nostra presenza nella scuola in questa particolare data.

Al termine dell'incontro viene intonato l'inno nazionale e gli Alpini su quelle note si mettono "sugli attenti".

E' un momento questo molto emozionante che sicuramente rimarrà nella memoria dei bambini come i valori di unità e fratellanza che abbiamo cercato di trasmettere con semplici ma significativi gesti.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Arcisate Sui luoghi della “Grande Guerra”

Nel centenario dell'inizio della Grande Guerra il Gruppo Alpini di Arcisate si è recato in pellegrinaggio sull'Altopiano di Asiago il 6 e 7 settembre 2014.

Accolti ad Asiago dal Presidente della Sezione “Monte Ortigara” Enzo Biasia e dal Gruppo Alpini di Foza ci siamo avviati in corteo, con l'assessore Centorrino Antonio in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Arcisate con fascia tricolore, al Sacrario Militare del Leiten dove riposano 54.286 caduti di cui 12 Medaglie d'Oro.

Nella Cripta-Ossario dopo la deposizione della corona d'alloro, il Capo Gruppo Brunello Graziano ha letto la Preghiera dei Caduti; al termine della sobria cerimonia gli Alpini del Gruppo e i familiari hanno visitato il piccolo Museo del Sacrario e le gallerie perimetrali che custodiscono le salme dei caduti.

Dopo una veloce visita di Asiago, ci siamo diretti al paese di Foza, uno dei più piccoli dell'Altopiano ma intriso di storia, ospiti del locale Gruppo Alpini.

Al termine della cena nella sede, e dopo i saluti dei due Capi Gruppo, sono stati scambiati i Crest e dei libri sulla storia locale di Foza e di Arcisate. Domenica mattina, dopo una veloce colazione, ci siamo recati in autobus fino alla località Malga Fratte dove ci attendevano i mezzi della Protezione Civile che ci hanno condotto su una strada sterrata fino al Monte Fior per incontrare Filippo Menegatti dell'Associazione Guide Altopiano. Tra il 5 e l'8 giugno 1916 sull'Acrocorno delle Melette i quattro Battaglioni Alpini “Argentera”, “Morbegno”, “Val Maira” e “Monviso”,



inquadri nel “Gruppo Foza”, e i sei Battaglioni del 151° e 152° Reggimento di Fanteria della Brigata “Sassari”, privi di alcun sostegno di artiglieria, arrestarono sull'ultimo baluardo montano del Monte Fior e Castelgomberto gli agguerriti reparti della 6° Divisione Imperiale, tra i quali il 27° Reggimento “Konig der Belgier” e il 2° Reggimento della Bosnia-Erzegovina al tempo di stanza a Graz. Nel ricordo della Battaglia, i reparti eredi delle tradizioni dell'esercito Imperiale e Regio, il 7 giugno celebrano la Festa del ricordo di Monte Meletta, nella cartografia austriaca corrispondente al nostro Monte Fior. Il Battaglione Alpini “Morbegno”, nel

ricordo del fatto d'arme celebra il 7 giugno la Festa del Corpo, e la prima Medaglia d'Oro al V.M. Il preparatissimo Filippo Menegatti ci illustrava durante il percorso, tutte le azioni che si erano svolte sui due monti, tra trincee e postazioni, fino al Monte Castelgomberto dove sulla cima si erge un monumento in ricordo del Generale Euclide Turba che sulla “Selletta Stringa” mentre si era portato tra i suoi Fanti della Brigata “Perugia” in prima linea cadeva in combattimento il 23 novembre 1917 dopo cinque contrattacchi contro il soverchiante avversario, alla sua memoria venne conferita la Medaglia d'Oro. Dopo le foto di rito al Monumento, siamo ritornati ai mezzi della protezione civile per il rientro, stanchi ma convinti di aver voluto in queste giornate ricordare le centinaia di giovani soldati di ambo le parti che su questi monti erano caduti e “Per non Dimenticare...”

Nel tardo pomeriggio dopo aver salutato gli amici del Gruppo di Foza e il Presidente della Sezione Enzo Biasia, ci siamo diretti all'ultima tappa del “nostro pellegrinaggio”, il Museo della Grande Guerra di Canove di Roana, che contiene centinaia di reperti della Guerra 1915-1918. Accolti da uno dei fondatori che ci illustrava i pezzi esposti e i fatti d'arme che avevano avuto luogo sull'Altopiano. Durante il rientro si è messo in cantiere per l'anno prossimo una visita guidata all'Ortigara, terra Sacra agli Alpini. Un doveroso ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato a questa ruscitissima escursione sui luoghi della Grande Guerra.

**Il Capo Gruppo
Brunello Graziano**

L'Alpino Mario Baroffio compie un secolo di vita



L'Alpino Mario Baroffio, classe 1914, ha speso la fatidica candelina, traguardo dei suoi primi cento anni.

Nel clou della festa alpina di luglio il Capo Gruppo Graziano

Brunello aveva premiato il longevo Alpino. Con una targa ricordo, sabato 11 ottobre, giorno del suo compleanno, il Vecio Alpino è stato festeggiato nella sede del Gruppo. Sulle dolci note augurali del famoso “Happy Birthday” il Corpo Musicale Arcisate ha dato inizio alla simpatica cerimonia, evento che ha calamitato la presenza del primo cittadino di Arcisate

Angelo Pierobon, e del Vice Presidente della Sezione di Varese Silvio Botter che hanno portato gli auguri del Comune e della Sezione di Varese al festeggiato. Attorniato dal figlio, dalla nuora, dai parenti e dagli Alpini si è proceduto al taglio della torta e ai brindisi di rito in onore del festeggiato.

Giungeva a coronamento della festa anche il Presidente della Sezione Luigi Bertoglio, impegnato precedentemente in un'altra manifestazione, ma che non ha voluto mancare alla festa del nostro Mario, suscitando entusiasmo tra i nu-

merosi Alpini, parenti e amici.

Rinnoviamo i più sentiti auguri al caro Mario e all'anno prossimo per festeggiare il prossimo compleanno!

Il Consiglio del Gruppo Alpini di Arcisate



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Castiglione Olona Costruito con aiuto del Gruppo un oratorio in Guinea Bissau

Ritornando dalla sua missione in Guinea Bissau, il nostro concittadino Padre Franco Beati, ha illustrato a tutta la comunità i suoi progetti per migliorare le condizioni di vita dei suoi parrocchiani in quella parte di Africa.

Sostanzialmente, diceva che per iniziare e portare a termine i lavori, aveva a disposizione soltanto la manodopera di alcuni giovani del luogo, ma tutto il resto mancava.

Dato che le idee, senza i finanziamenti ed i materiali, rimangono idee, il Gruppo Alpini di Castiglione Olona decise di

aiutare concretamente Padre Franco a costruire un oratorio dove accogliere i ragazzi, dato che fino a quel momento il posto di ritrovo era un grosso albero al centro della missione.

Da due anni a questa parte, l'impegno del gruppo durante le feste di paese e attraverso altre iniziative intraprese da soci ed amici era finalizzato quasi esclusivamente alla realizzazione di questo obiettivo.

Grazie a questo, la costruzione dell'oratorio è partita e quest'anno è stato inaugurato. Un'aula dell'oratorio, pagata interamente

dal Gruppo, è stata dedicata agli Alpini mediante l'apposizione di una targa con la seguente dicitura:

AULA ALPINI. IN MEMORIA DEGLI ALPINI ANDATI AVANTI DEL GRUPPO DI CASTIGLIONE OLONA. DIO AMA CHI DONA CON ALLEGRIA.

La scritta è stata incisa sia in italiano che in criolo (lingua locale).

Con i fondi raccolti oltre a questa aula si sta portando a termine anche una falegnameria dove alcuni ragazzi potranno imparare un mestiere e poter così migliorare il loro futuro.

L'oratorio



L'aula dedicata agli Alpini



Pensieri di un Alpino durante la cerimonia

4 Novembre 2014

Col mio Cappello Alpino, seguo il corteo per le vie del paese. Siamo in tanti, forse perché quest'anno ricorre il centenario dell'inizio della 1° Guerra Mondiale, l'immane massacro che per cinque anni ha funestato l'Europa e, marginalmente anche altri continenti. La banda locale, S. Cecilia, suona marce militari e anche il nostro "Trentatré", c'è il Sindaco in fascia tricolore, il Maresciallo dei Carabinieri, c'è il Gonfalone del Comune, scortato dalla Polizia Locale in grande uniforme, c'è qualche rappresentante delle Forze Armate, e tante Associazioni d'Arma, con i loro cappelli: gli Alpini e i Bersaglieri si distinguono immediatamente, ma ci sono anche i Marinai, i Carabinieri, i Paracadutisti e pure una lodevolissima presenza delle scuole, sia elementari che medie.

Un bel corteo insomma, che sosta ai cippi che ricordano i Marinai, i Bersaglieri, i Carabinieri e, infine, davanti al monumento dei Caduti per gli Onori e la deposizione della Corona, seguita dalla S. Messa.

Io cammino e penso non solo ai Caduti, che oggi ricordiamo, ma a tutte le altre vittime della guerra, quelle che non vanno all'assalto, non prendono medaglie, non sono ricordati negli elenchi scolpiti nei monumenti, ma che hanno portato nella loro memoria o sul loro corpo i segni della guerra, che non hanno combattuto direttamente, ma che hanno lavorato e sofferto.

Penso ai genitori dei Caduti, alle vedove, ai figli privati del papà. Penso alle tombe dei Caduti che ormai, per ragioni anagrafiche, non sono ornate più dai fiori, se non quelli portati dalle Associazioni d'Arma che, almeno loro, li ricordano. E questo succede solo nei piccoli centri, perché nei grossi cimiteri delle città, difficilmente qualcuno si ricorda di loro. Penso alle vittime civili, alla loro fatica e alle loro privazioni.

Penso agli Ossari della Grande Guerra, con decine di migliaia di lapidi. Penso a quelli che sono morti in terra straniera, e che forse non hanno neanche una Croce. Penso ai Caduti cui non si è potuto

dedicare nemmeno una tomba perché dichiarati dispersi.

E penso all'angoscia dei famigliari dei soldati al fronte che non hanno dato notizie di sé perché deceduti o feriti in modo tale da non poter neppure dare notizie, forse perché raccolti e curati dal nemico e poi deceduti e sepolti da qualche parte, senza nome e senza Croce. Penso anche ai marinai che, con l'affondamento delle loro navi, hanno avuto per tomba il mare e anche loro sono dati per dispersi. Purtroppo non ci sono solo gli eroi, ricordati e lodati, ma anche una miriade di anonimi, su tutti i fronti, con le loro famiglie, con i loro affetti.

A questi pensavo e a loro rivolgevo la mia preghiera e il mio ricordo.

La cerimonia termina, ci si saluta, magari si beve un bicchiere assieme. La vita continua con le attuali difficoltà e, volenti o nolenti, si torna a ricordare i Caduti il prossimo anno con cerimonie analoghe. Almeno una volta l'anno.

MaNi

Colletta Alimentare: risposta all'emergenza povertà

Grazie anche al contributo costante di migliaia di alpini presenti nei supermercati d'Italia, si è giunti alla 18° edizione della Colletta Alimentare sostenuta dalla "Fondazione Banco Alimentare ONLUS".

All'inizio della giornata di sabato 29 novembre 2014, durante il "pellegrinaggio" che ho fatto per verificare che tutta l'organizzazione funzionasse ho trovato alcuni alpini scettici sul risultato finale.

In termini di tonnellate raccolte; tale stato d'animo era suffragato anche dal fatto che sabato 14 giugno 2014 era già stata fatta una colletta straordinaria.

Però col passare delle ore si è notato che l'affluenza dei sacchetti contenenti generi alimentari da donare aumentava con grande soddisfazione sia degli alpini che dei volontari.

Quest'anno, per la prima volta, ho notato che fra le fila dei volontari c'erano alcune persone assistite dal Banco; questo fatto conferma il concetto che la vicinanza costante a queste persone in difficoltà economica fa maturare le persone stesse rendendole consapevoli che, nonostante siano in una situazione



difficile (e speriamo temporanea) hanno il dovere (non solo il diritto a ricevere) di contribuire a questa organizzazione.

A mio avviso questo è il fatto nuovo di questa 18° edizione della colletta sperando (ne sono quasi certo) che per la 19° edizione il numero di queste persone aumenterà facendo quindi un passo avanti nel processo della loro maturazione umana e personale.

Al termine alcuni dati sommari che interessano la nostra sezione: sul territorio nazionale sono state raccolte 9260 tonnellate di cibo con un incremento del 2% rispetto a quanto raccolto nel 2013; nella sola Lombardia sono state

raccolte 1964 tonnellate con un incremento rispetto sempre al 2013 del 6%.

La sola zona di Varese (quindi escludendo Alto Milanese e Saronno i cui dati sono ancora in fase di elaborazione) ha spedito alla sede di Varese del Banco 1960 kg di derrate alimentari non reperibili con un incremento del 16% rispetto al 2013.

In definitiva questo è un dato confortante che sta a significare che i cittadini, quando ci sono proposte chiare e canali di distribuzione "TRASPARENTI" rispondono con un esemplare gesto di solidarietà.

Quindi, interpretando il pensiero del presidente Bertoglio, dico un sincero grazie a voi 600 alpini ed amici degli alpini che avete donato il vostro tempo per una nobile causa rappresentando in modo esemplare la sezione di Varese e declinando sul campo i valori di cui gli alpini vanno fieri e cioè solidarietà, rispetto della persona, volontariato ecc.

Un cordiale arrivederci al prossimo appuntamento che sarà sabato 28 novembre 2015.

Fe.Va.

CONCERTO DI NATALE
CORO ANA CAMPO DEI FIORI
VARESE

LUNEDÌ 22 DICEMBRE 2014 h. 21
CHIESA DI SANTONIO DELLA MOTTA - VARESE

IL PIACERE DI DONARE
CORO ANA CAMPO DEI FIORI
VARESE

MARTEDÌ 6 GENNAIO 2015 h. 10
SALONE ESTENSE - VARESE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI VARESE

NIKOLAJEWKA 1943 - 2015

**Lunedì 26 gennaio 2015
a VARESE**

Pellegrinaggio al Sacro Monte

per la **COMMEMORAZIONE
DEI CADUTI e DISPERSI
SUL FRONTE RUSSO**

ore 18.45 - Ritrovo alla 1^a Cappella.

ore 19.00 - Inizio pellegrinaggio sul viale delle Cappelle.

ore 20.00 - In Santuario, Santa Messa.

Al termine commemorazione ufficiale da parte di

Mons. Bruno Fasani
Direttore de "L'ALPINO"

Sono particolarmente invitati gli Alpini, i familiari dei Caduti in Terra straniera e tutti i Reduci.



GRUPPO ALPINI VARESE

CAFFE' CORRETTO...

Il Gruppo Alpini Varese in collaborazione con il Comune di Varese presenta la terza edizione dei pomeriggi di incontri culturali

24 GEN - CAFFE' CORRETTO STORIA

Giuseppe Parazzini
Alpini ieri, oggi, domani

28 FEB - CAFFE' CORRETTO INDUSTRIA

VIBRAM
SPORT E TECNOLOGIA

28 MAR - CAFFE' CORRETTO CULTURA

Mauro Mainardi
ex libris

18 APR - CAFFE' CORRETTO STORIA

Enzo La Forgia
Storia e aneddoti
sulla prima guerra mondiale

Alla fine dell'incontro il gruppo Alpini di Varese sarà lieto di offrire un caffè o, se gradito, un aperitivo.

Durata degli incontri 17:30 - 19:00

Tutti gli incontri si terranno presso la sede degli Alpini - Via degli Alpini, 1 - Varese

Per info: 0332-24 24 38

Ingresso libero

ANAGRAFE ALPINA



L'Alpino Cassani Giancarlo del Gruppo Alpini di Arcisate è "andato avanti" verso il Paradiso di Cantore. Per molti anni segretario del Gruppo, sempre attivo e disponibile in tutte le attività, e in seno alla protezione civile dove per molti anni ha ricoperto il ruolo di capo squadra. Lascerà in tutti noi un vuoto incalcolabile.

Alla famiglia, le più sentite condoglianze da parte di tutti i soci.

Volontario della nostra Protezione Civile fin dal suo nascere, fermo punto di riferimento in tanti interventi in Italia ed all'estero, l'Alpino Cassani Giancarlo ha raggiunto il Paradiso di Cantore.

I Volontari dell'Unità Sezionale di Protezione Civile, addolorati per la prematura scomparsa, porgono ai famigliari tutti le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Capolago con profonda tristezza e commozione saluta il proprio "ALFIERE" e socio a vita **Dino Guidali** che è andato AVANTI!!!! Improvvisamente, silenziosamente, alla chetichella come era suo costume ci ha lasciati! Umile, discreto, sempre disponibile ci rappresentava sempre con il suo gagliardetto alle feste dei Gruppi.



Ora ti pensiamo sicuramente attivo allo stesso modo nel paradiso Cantore!!

Ciao DINO sarai sempre tra noi!!!!!!

LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo partecipa al dolore del Capogruppo Alpino Giuliano Gardoni per la scomparsa dello zio **Gianmario Moretti** di anni 77 e porge sentite condoglianze unitamente a parenti e famigliari.

Il Gruppo Alpini di Arcisate porge sentite condoglianze al socio **Insirello Alfio** per la scomparsa del papà **Gaetano**.

Il Gruppo Alpini di Golasecca partecipa al dolore ed esprime sentite condoglianze al socio Alpino Faustino **Giuliano** e famiglia, per la scomparsa della mamma **Cecilia**.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio è vicino al socio Alpino Filippo **Sardo** per la scomparsa del fratello **Sebastiano** a lui e ai suoi famigliare le più sentite condoglianze del Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Cairate porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino Giancarlo **Mascheroni** per la perdita del padre **Adriano**.



BRINDISI

Il Gruppo di Venegono Inferiore invia una montagna di auguri all'alfiere **Stefano Zatta** che si è unito in matrimonio con **Letizia**.

Gli Alpini del Gruppo di Mornago partecipano alla gioia del Socio e Capogruppo **Tenconi Gianluigi** e gentile consorte **Loretta** per il matrimonio della figlia **Gloria con Alessandro**. Ai novelli sposi l'augurio di una felice vita insieme.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio partecipa alla gioia dei famigliari dell'Alpino **Nasi Ambrogio** del 4° Reggimento Alpini per l'ottimo traguardo del 90° compleanno. Il Gruppo gli augura tanta salute per un buon proseguimento. Auguri Ambros!



Il Gruppo di Venegono Inferiore partecipa alla gioia degli Alpini Ivan Roncali e Giorgio Tenti che sono diventati nonni di **Gabriele**.

Il Gruppo Alpini di Ispra partecipa alla gioia dell'Alpino Binda Paolo e della moglie **Silvia Rattaggi** per il battesimo del piccolo **Andrea Sergio**.

Il Gruppo di Solbiate Olona partecipa alla gioia del capogruppo Giorgetti Ferdinando per la nascita della nipotina **Ginevra**.

Il Gruppo Alpini di Brusimpiano festeggia il nuovo nonno Alpino **Antonio Ganna** con la moglie per la nascita di **Manuel**. Auguri a mamma e papà.

Il Capogruppo di Brusimpiano **Gariboldi** festeggia con la propria famiglia e tutti gli Alpini l'arrivo del quarto nipotino. Benvenuto **Flavio**.

Il Gruppo Alpini di Varese partecipa alla gioia del socio Alpino Roberto Figini e della moglie **Marinella** per la nascita del nipote **Davide**.

A mamma **Enrica** e papà **Andrea** felicitazioni ed auguri.

Gli Auguri di Buon Natale e Buon Anno ...

... del Presidente della Sezione

Carissimi Alpini e Amici degli Alpini, in un periodo difficile e di grande trasformazione manteniamo la ferma convinzione di continuare il cammino intrapreso dai nostri predecessori con immutati sentimenti, sempre fedeli ai Valori acquisiti, per poterli trasmettere alle future generazioni.

L'anno nuovo ci troverà impegnati ad organizzare nei giorni 17-18 ottobre a Busto Arsizio il Raduno del 2° Raggruppamento.

Sono certo comunque che con la collaborazione di tutti i Capi Gruppo e di tutti gli Alpini e Amici degli Alpini dimostreremo la grande potenzialità della nostra Sezione.

Non dimentichiamoci inoltre che nel 2015 ricorre il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia.

La nostra Sezione e i Gruppi organizzeranno sicuramente occasioni per ricordare degnamente quel tragico evento e i tanti Caduti che causò.

A Voi tutti, alle Vostre

... del Vicario
Episcopale

Carissimi Alpini, in questo santo Natale, l'annuncio dell'angelo ai pastori che si recano a Betlemme per vedere Gesù, risuona di nuovo per ciascuno di noi: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".

In quest'annuncio, cielo e terra s'incontrano, la distanza tra Dio e gli uomini è abolita prendendo il volto di un bambino. Dio si è fatto bambino ed è presente in mezzo noi: un segno semplice e fragile ma carico di speranza. La speranza che la vita continua anche quando viene minacciata, anche quando viene meno.

La tenerezza di un bambino, l'affetto che suscita e che dona, può ridare fiducia e rasserenare in tutti i momenti della nostra vita, compresi i più difficili. È anche un invito ad agire in favore di tutto ciò che promuove la vita, dalla sua nascita alla sua crescita, per tutti, donne e uomini: bambini e anziani, giovani e adulti, soprattutto i più deboli, i più indifesi, i più marginalizzati.

Il mio augurio è che la speranza del Natale riempia i vostri cuori, le vostre case, le vostre famiglie e irradi tutto intorno a voi.

† Franco Agnesi
Vescovo Ausiliare di Milano
Vicario Episcopale di Varese

famiglie giunga con il mio affettuoso saluto, un caldo abbraccio e l'augurio che tutto il bene che Vi siete meritati riempia la Vostra vita e i Vostri cuori, perché Vi conserviate sempre e ovunque ALPINI.

Un augurio caloroso ai nostri alpini e militari in armi, impegnati in difficili missioni internazionali di pace all'estero, e alle loro Famiglie.

E' con questi sentimenti che sono ad augurarVi un felice Natale e un sereno 2015.

Luigi Bertoglio



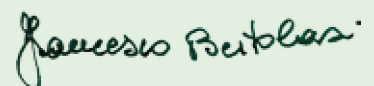
... del Presidente
Onorario

In occasione del Santo Natale l'augurio che faccio a Voi e a me stesso è quello di conservare dentro di noi "l'Alpinità", insieme alla "Gratuità".

Adoperiamoci perché non si spengano in noi l'entusiasmo e l'amicizia, che ci hanno accompagnato per circa un trentennio.

A voi e a tutti i vostri cari Buon Natale e Buon Anno

Francesco Bertolasi



... del Cappellano

In questo anno sono stati proclamati santi due papi che tutti abbiamo conosciuto: papa Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II.

Qualcuno ha scritto: "Giovanni XXIII è comunemente definito il «papa buono». Bontà non significa ingenuità o mancanza di chiarezza su ciò che è bene e ciò che è male; significa guardare l'altro e la realtà cercando di far sempre emergere gli aspetti positivi di ogni persona e di ogni evento che accade."

Giovanni Paolo II ci dice: "Non dobbiamo avere timore del futuro. Non dobbiamo aver paura dell'uomo."

Alpini... non abbiate paura di accogliere con "IL DIO CON NOI" la bellezza di una vita "CONDIVISA".

Buon Natale a tutti voi!

Don Franco - Cappellano -